

Perché Wine Meridian vola alla scoperta dell'enoturismo in Argentina?

scritto da Redazione Wine Meridian | 8 Dicembre 2025



A gennaio 2026 parte l'International Wine Tour di Wine Meridian in Argentina per analizzare il modello enoturistico sudamericano. Con oltre 1,2 milioni di visite annue e 17 cantine tra le migliori 50 al mondo, l'Argentina ha trasformato le cantine in hub turistici performanti. Obiettivo: importare strategie concrete per valorizzare l'enoturismo italiano.

C'è un momento preciso in cui un Paese produttore smette di vendere solo bottiglie di vino e inizia a vendere un territorio. L'Argentina quel confine lo ha superato da tempo, trasformandosi in un caso studio che merita un'analisi approfondita, ben oltre la retorica dei paesaggi andini.

È con questo spirito analitico che **a gennaio 2026 partirà l'International Wine Tour di Wine Meridian**: non una semplice visita, ma una missione esplorativa nel cuore di un sistema che ha saputo industrializzare, nel senso nobile del termine, l'emozione dell'accoglienza.

La scelta dell'Argentina non è casuale. Tra le 16 province del vino, che generano oltre un milione di visite annue, si nasconde una formula che integra identità, volumi e posizionamento premium. Cosa spinge Wine Meridian a portare produttori e operatori italiani dall'altra parte del mondo? La risposta risiede nei numeri e nella capacità argentina di parlare un linguaggio contemporaneo, capace di intercettare le nuove generazioni di *wine lovers*.

Un gigante che punta sull'esperienza

L'Argentina è indiscutibilmente un gigante enologico: con circa **205.000 ettari vitati e oltre 23.000 vigneti**, si posiziona stabilmente nella top ten mondiale per superficie e produzione. Tuttavia, fermarsi ai dati agronomici sarebbe un errore di prospettiva. La vera rivoluzione è avvenuta nel cambio di paradigma delle aziende: le cantine non sono più solo luoghi di produzione, ma hub turistici.

Secondo i dati dell'**Osservatorio Economico del Turismo del Vino (OETV)**, il salto di qualità è evidente. Nel 2022 sono state registrate **1.264.004 visite** nelle cantine aperte al pubblico. Ma il dato che deve far riflettere gli imprenditori italiani è un altro: quelle visite hanno generato la vendita diretta di **732.281 bottiglie**. Il rapporto è chirurgico: **ogni 1,72 visite si traduce in una bottiglia venduta in loco**.

Questo indice di conversione ci racconta di un modello di accoglienza che non lascia nulla al caso. Il visitatore non è uno spettatore passivo, ma viene immerso in un percorso progettato per fidelizzare e convertire l'esperienza in acquisto. **In Argentina, l'enoturismo è una linea di business**

autonoma e performante, non un'attività accessoria da gestire nei ritagli di tempo.

Il primato della qualità percepita

Perché andare lì, proprio ora? Perché l'ecosistema è maturo e i risultati sono sotto gli occhi della critica internazionale. Nella classifica **“The World’s 50 Best Wineries”**, ben **17 cantine argentine** figurano tra le migliori 50 al mondo. Una quota del 34% che supera qualsiasi altro Paese, inclusi i giganti storici del Vecchio Mondo.

Questo risultato non premia solo la qualità del liquido nel bicchiere, indubbiamente alta, ma valuta l’esperienza complessiva: l’architettura, il servizio, la narrazione e l’atmosfera. È la dimostrazione che l’Argentina ha compreso prima di altri che **il turista moderno cerca un “pacchetto” emozionale completo**, dove il vino è il protagonista di una sceneggiatura ben scritta.

Mendoza e la rete territoriale

Il cuore di questo sistema è Mendoza. Membro del network **Great Wine Capitals** dal 2005, la regione ha saputo costruire una rete infrastrutturale che unisce vino e alta ristorazione. L’arrivo della **Guida Michelin** nel 2023, che ha inserito Mendoza (insieme a Buenos Aires) come destinazione ufficiale, certifica l’avvenuta integrazione tra cantina e tavola.

Il tour di Wine Meridian del 2026 nasce proprio per dissezionare questo modello. **Vogliamo capire come le 375 cantine enoturistiche attive siano riuscite a standardizzare l'eccellenza senza perdere l'autenticità.** L’obiettivo è riportare in Italia non solo suggestioni, ma strumenti pratici: strategie di accoglienza per pubblici internazionali, modelli di gestione dei flussi e idee per valorizzare il brand territoriale. L’Argentina ci insegna che, per vincere sui mercati globali, bisogna prima saper accogliere il mondo a

casa propria.

Segui il tour di Wine Meridian in Argentina

Per seguire ogni tappa del **tour di Wine Meridian in Argentina**, iscriviti alla nostra newsletter e seguici sui nostri canali social: ti porteremo con noi tra le Ande, alla scoperta delle sfide e delle opportunità del turismo del vino argentino, con l'obiettivo di ispirare e arricchire il futuro dell'enoturismo in Italia.

Punti chiave

1. **Wine Meridian organizza un tour in Argentina a gennaio 2026** per studiare il successo dell'enoturismo locale.
2. **L'Argentina registra 1,2 milioni di visite annue** nelle cantine con un tasso di conversione eccezionale.
3. **17 cantine argentine figurano nella classifica delle 50 migliori al mondo**, il 34% del totale.
4. **Mendoza rappresenta il modello di integrazione tra vino e turismo**, riconosciuta da Michelin nel 2023.
5. **Ogni 1,72 visite si traduce in una bottiglia venduta**, dimostrando l'efficacia del sistema di accoglienza.